

## **OCCULTAMENTO DEL CONTANTE ED EROGAZIONE CONTROLLATA: COMPARAZIONE DELLA SITUAZIONE ITALIANA CON LA REALTÀ EUROPEA**

*DOTT. IVO BENEDETTI  
Mega Italia S.p.A.*

- 1. Situazione del mercato italiano**
- 2. Analisi del trend europeo**
- 3. Comparazione tra la situazione italiana e la realtà europea**
- 4. Previsioni per i prossimi anni e implicazioni con l'avvento dell'euro**

### **1. SITUAZIONE DEL MERCATO ITALIANO**

Sono passati più di cinque anni da quando alcune aziende italiane hanno iniziato a proporre sul mercato bancario italiano le macchine automatiche per la gestione del contante denominate "cash in-cash out". Queste aziende erano perfettamente consapevoli del fatto che, seppure supportata dalle positive esperienze europee e mondiali, l'impresa sarebbe stata ardua. Infatti, l'iniziativa venne inizialmente accolta timidamente dai nostri interlocutori bancari: responsabili della sicurezza, dell'organizzazione e del marketing bancario.

Si è cercato di analizzare le cause del difficile inizio ed anche in occasione di questi convegni si è discusso sui probabili motivi che limitavano l'adozione di queste macchine e non ne consentivano la diffusione come reale risposta alle esigenze del nuovo mondo bancario. Gradatamente, si è riusciti a superare l'impasse iniziale ed oggi possiamo riferire su esperienze vissute, ma anche prospettarci nel futuro.

Ad oggi in Italia sono state installate diverse centinaia di macchine automatiche per la gestione del contante che, sommate alle circa 3.000 macchine installate in Europa, confermano inequivocabilmente la validità del concetto di cash in-cash out automatico come strumento irrinunciabile di deterrenza antirapina e di automazione delle operazioni di cassa, nonché piattaforma di base su cui disegnare un aggiornato lay-out di sportello.

Le Banche italiane che hanno adottato queste macchine sono estremamente differenziate: a carattere nazionale, a carattere regionale ed a carattere locale. È evidente che, per la loro flessibilità e snellezza, le Banche di Credito Cooperativo sono state tra le prime a considerare positivamente la proposta mentre le Banche di maggiori dimensioni, per la complessità dei loro processi decisionali tipici, hanno richiesto tempi più lunghi.

Il trend è in lenta ma costante crescita, a conferma che i concetti espressi dalla soluzione sono sempre più assimilati e condivisi dagli utenti. Il futuro è, quindi, di graduale aumento delle installazioni e, a riprova di quanto detto, le aziende produttrici che rivolgevano le loro attenzioni unicamente ai mercati esteri, stanno ora considerando pronto anche il mercato nazionale.

### **2. ANALISI DEL TREND EUROPEO**

Guardando alla realtà europea, e valutando il consistente installato di queste macchine, troviamo conferma nelle voci che evidenziano come, nonostante la precoce ed ormai assimilata diffusione nei vicini paesi dei sistemi alternativi al denaro contante (credit cards, chip cards, moneta elettronica in genere, etc.), sembra sia impossibile sostituire la carta moneta che farà, ancora per molti anni, la "parte del leone" nelle normali transazioni economiche.

Per comprensibilissime ragioni le Banche non gradiscono tale sviluppo e probabilmente faranno di tutto per ridurre il loro ruolo diretto nella gestione diretta del denaro. Ecco allora che le apparecchiature di cash in-cash out, opportunamente predisposte, potranno trovare una nuova ed alternativa applicazione nell'utilizzo self service, in area lobby presidiata.

Queste sono proposte che confermano l'indubbia attualità e potenzialità di questa categoria di apparecchiature, consentita anche dal fatto che già operano collegate con i sistemi informativi della Banca.

Guardando ancora alle strategie future dei servizi bancari in Europa vediamo che le Banche vogliono ampliare ulteriormente la loro offerta, riservando allo sportello un lay out sempre più accogliente per il

cliente ed arrivando, in qualche realizzazione austriaca, a simulare una Kaffeehaus viennese.

### **3. COMPARAZIONE TRA SITUAZIONE ITALIANA E REALTÀ EUROPEA**

Il cliente chiede sempre più un parere professionale sulle proprie strategie finanziarie e di profitto. Il cliente non è più solo l'imprenditore ma sempre più spesso è il privato. Dobbiamo rendere agevole l'ingresso del cliente in banca ed il mondo bancario europeo sta imparando come la sicurezza non sia solo basata sul "metallo pesante" (blindature, etc.) ma sia soprattutto una procedura comportamentale.

Tutti noi stiamo toccando con mano, giorno dopo giorno, l'impatto che l'avvento dell'euro sta avendo con il nostro mondo economico e svariati sono i problemi che si stanno presentando e che richiedono una adeguata risposta e soluzione.

Viene spontaneo chiedersi in che misura le apparecchiature per il ricircolo del contante siano pronte ad accogliere e trattare la nuova moneta.

A tale proposito dobbiamo considerare alcuni fattori:

1. La più piccola banconota è da 5 euro e corrisponde per noi ad un valore di circa Lit. 10.000 (precisamente Lit. 9.681,35). Questo è inusuale in paesi come l'Italia e l'Austria dove la banconota più piccola ha oggi un valore molto più basso (Lit. 1.000). E' evidente che dovremo considerare la gestione di un numero maggiore di monete. Il problema non sarà tanto nel come trattarle in automatico in quanto siamo già in grado di proporre valide soluzioni, ma nel fatto di abituarci a "portarcele appresso".
2. La dimensione di alcune banconote sarà più grande di quelle a cui siamo abituati oggi. Viene spontaneo chiedersi se le attuali apparecchiature siano in grado di accettare le nuove dimensioni. La nostra risposta è Sì.
3. Abbiamo 7 diversi tagli di euro, ma solo 6 tagli possono oggi venire gestiti dalle più versatili macchine disponibili sul mercato, altre apparecchiature arrivano solo a quattro tagli. Come si farà ad affrontare il nuovo corso, in particolar modo quando circoleranno contemporaneamente la "vecchia" lira ed il "nuovo" euro?

### **4. PREVISIONI PER I PROSSIMI ANNI ED IMPLICAZIONI PER L'AVVENTO DELL'EURO**

Sono leciti quesiti che ci dobbiamo porre ma ai quali, almeno per quanto ci riguarda, abbiamo già una concrete risposte.

Alcune aziende stanno adeguando la loro produzione, per renderla compatibile con le nuove esigenze ma ci si chiede anche se ciò sia effettivamente necessario o se qualche banconota non sarà mai gestita dalla macchina in quanto di eccessivo valore e quindi scarsamente oggetto di normali transazioni di contante allo sportello (vedi l'attuale scarso utilizzo della banconota da Lit. 500.000).

Esistono numerose nazioni europee che hanno già superato questo fatto e sono abituate a trattare con le macchine solo alcuni tagli di banconote.

Non ci resta, quindi, che affrontare questo evento con la giusta preparazione che esso merita ma anche con la tranquillità che non andrà minimamente a ridimensionare le argomentazioni e le validità delle apparecchiature automatiche per la gestione del contante che sono già nate in un contesto europeo e con una mentalità europea.